



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DELL'ASSOCIAZIONE CIRCOLO EUREKO ODV**

Il giorno 19/10/2022, alle ore 21.00 presso il Centro Onda d'Urto si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione Circolo Eureka ODV per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione delle modifiche statutarie a seguito della richiesta di integrazioni per gli enti già presenti nei registri regionali delle APS e trasmigrati ai sensi dell'art. 30 del D.M. 106/2020

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno 16 soci:

Andreoni Agnese, Barile Angelica, Caperdoni Susanna, Casi Duccio Alfredo, Ciapetti Leonardo, Cioci Tommaso, Fernandez Santiago, Fumelli Andrea, Gatti Emilio, Gatti Eugenio, Gatti Lavinia, Landi Marco, Lo Vasco Francesco, Magni Bernardo, Minicozzi Marco, Sanfilippo Tommaso, Spigliantini Leopoldo, Tofani Rebecca, Zuppardo Alexia, Zuppardo Selene e potrà validamente deliberare con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I presenti nominano quale Presidente dell'assemblea il signor Gatti Eugenio e quale Segretario la sig.ra Tofani Rebecca.

Il Presidente rileva che l'assemblea è stata regolarmente convocata ed è validamente costituita per deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente dell'associazione dà lettura delle modifiche statutarie, spiegando che esse si rendono necessarie e o opportune a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore".

Dopo ampia discussione l'assemblea all'unanimità

Delibera

- Di approvare tutte le modifiche statutarie illustrate dal Presidente.
- Il nuovo testo dello statuto, integrato con le modifiche approvate dall'assemblea viene allegato al presente verbale.
- L'assemblea, inoltre, delibera di conferire mandato al Sig. gatti Eugenio di registrare il nuovo statuto all'Agenzia delle Entrate

Circolo Eureka
Via Mino da Poppi,2/1
- 52100 Arezzo
P.I. 01619090515



Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea termina alle ore 23,00 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

La registrazione del presente atto e dello statuto ad esso allegato è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 D.lgs. 117/2017

Il Presidente

Il Segretario

STATUTO
"CIRCOLO EUREKO APS"



PREMESSA

L'Associazione di promozione sociale NUOVA ARCIRAGAZZI CIRCOLO EUREKO costituita il 06.05.99 ai sensi della legge 383/2000, con la delibera adottata nell'assemblea dei soci del 10/09/2014 e l'iscrizione dell'11 novembre 2014 al Registro Reg.le del Volontariato - Sez. Prov.le di Arezzo - diviene associazione di volontariato regolata dalla legge n. 266 del 11/08/1991, dalla L.R.28/93, dalla L.R.29/96 e dal nuovo statuto. Con delibera del 18/01/2015 l'associazione cambia la denominazione sociale da NUOVA ARCIRAGAZZI CIRCOLO EUREKO a "CIRCOLO EUREKO ODV". Con la nuova modifica il circolo intende trasformarsi in APS e adeguare le norme del proprio statuto al Dlgs 117/2017 (codice del terzo settore) e sue successive modifiche.

ART. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

Il **CIRCOLO EUREKO APS** ha sede legale nel Comune di Arezzo.
L'associazione ha durata illimitata.
L'associazione opererà prevalentemente nel territorio della Regione Toscana.

ART. 2 – SCOPO, FINALITÀ E ATTIVITÀ

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

mediante la realizzazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti azioni:

- Gestione di centri culturali.
- Attività culturali artistiche o ricreative con finalità sociali quali:
 - cicli di incontri, work-shop, convegni, seminari, mostre, proiezioni di video e film;
 - attività performative di diversa natura, con un particolare sguardo all'attività musicale (spettacoli teatrali e trattenimenti musicali, concerti, contest, rassegne, festival) alla ricerca e all'interazione fra arti tradizionali e contemporanee, e alla fusione fra i linguaggi, utilizzando tali discipline come veicoli interculturali, atte a favorire lo scambio fra individui, associazioni e gruppi di provenienze e/o culture locali diverse, per incentivare l'integrazione e l'inclusione;

STATUTO
"CIRCOLO EUREKO APS"



PREMESSA

L'Associazione di promozione sociale NUOVA ARCIRAGAZZI CIRCOLO EUREKO costituita il 06.05.99 ai sensi della legge 383/2000, con la delibera adottata nell'assemblea dei soci del 10/09/2014 e l'iscrizione dell'11 novembre 2014 al Registro Reg.le del Volontariato – Sez. Prov.le di Arezzo - diviene associazione di volontariato regolata dalla legge n. 266 del 11/08/1991, dalla L.R.28/93, dalla L.R.29/96 e dal nuovo statuto. Con delibera del 18/01/2015 l'associazione cambia la denominazione sociale da NUOVA ARCIRAGAZZI CIRCOLO EUREKO a "CIRCOLO EUREKO ODV".

Con la nuova modifica il circolo intende trasformarsi in APS e adeguare le norme del proprio statuto al Dlgs 117/2017 (codice del terzo settore) e sue successive modifiche.

ART. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

Il **CIRCOLO EUREKO APS** ha sede legale nel Comune di Arezzo.

L'associazione ha durata illimitata.

L'associazione opererà prevalentemente nel territorio della Regione Toscana.

ART. 2 – SCOPO, FINALITÀ E ATTIVITÀ

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

mediante la realizzazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti azioni:

- Gestione di centri culturali.
- Attività culturali artistiche o ricreative con finalità sociali quali:
 - cicli di incontri, work-shop, convegni, seminari, mostre, proiezioni di video e film;
 - attività performative di diversa natura, con un particolare sguardo all'attività musicale (spettacoli teatrali e trattenimenti musicali, concerti, contest, rassegne, festival) alla ricerca e all'interazione fra arti tradizionali e contemporanee, e alla fusione fra i linguaggi, utilizzando tali discipline come veicoli interculturali, atte a favorire lo scambio fra individui, associazioni e gruppi di provenienze e/o culture locali diverse, per incentivare l'integrazione e l'inclusione;

- laboratori di attività espressive ed artistiche (graffiti, pittura, scultura, installazioni)
- laboratori multimediali (fotografia, video, registrazione sonora, produzione audio e musicali).
- Attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai valori dell'anti-discriminazione, solidarietà, partecipazione e accoglienza verso le persone deboli o svantaggiate attraverso momenti aggregativi e iniziative di carattere solidaristico, culturale, ambientale, educativo realizzate con enti locali, mondo non-profit, parti sociali. (es. campagne informative, incontri e percorsi in ambito scolastico),
- Attività di animazione quali:
 - proposte per il tempo libero, rivolta a gruppi, famiglie, giovani associazioni di volontariato e a comunità in genere (doposcuola e recupero scolastico, giochi di ruolo, giochi di gruppo, feste e cene sociali);
 - laboratori scolastici e extrascolastici, progetti di formazione, progettazione, ricerca-azione e sperimentazione per bambini, adolescenti, giovani ed adulti (educazione ambientale ed interculturale, educazione alla pace, allo sviluppo, al rispetto di ogni tipo di differenza e alle pari opportunità, alla cittadinanza globale, ai diritti umani e all'antirazzismo).
- Attività di formazione dei volontari e degli operatori con specifica preparazione rivolta allo sviluppo delle iniziative promosse dall'associazione.
- Gestione di ludoteche e centri gioco /lettura, case di accoglienza minori e case famiglia.
- Attività di prevenzione di situazioni di disagio giovanile in ambito locale, mediante iniziative rivolte a giovani, gruppi ed associazioni ed enti operanti nell'ambito della prevenzione del disagio minorile e dell'integrazione delle persone diversamente abili e dei migranti.
- Attività di turismo sociale, come gite, escursioni, campeggi, campi solari, campi scuola, visite guidate; gestione di centri per il turismo scolastico, sociale ed educativo per bambini, adolescenti, giovani ed adulti; (ostelli, campeggi, case-vacanza).
- Scambi e campi di lavoro, in Italia e all'estero.
- Attività d'informazione sulle problematiche dell'inserimento e integrazione dei giovani nel mondo del lavoro e realizzazione di iniziative a carattere formativo per l'occupazione giovanile.
- Attività di radiodiffusione sonora e televisiva, via etere, satellite, con tecnologia analogica e/o digitale, trasmissione continua in diretta quale il live streaming con ogni mezzo di comunicazione elettronica, mediante diffusione di programmi di contenuto informativo, sociale, culturale, musicale, di attualità, spettacolo e di ogni altro genere - compresa ogni altra attività connessa alla gestione degli stessi - nei limiti di legge consentiti alle emittenti comunitarie.
- Attività de commercializzate di cui all'art. 79 e 84 del Codice del terzo settore.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione può avvalersi:

- di contributi, sovvenzioni da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, di enti e associazioni, di organismi di ricerca nazionali e internazionali e di eventuali altri finanziamenti derivanti da progetti intrapresi nell'ambito dei propri fini istituzionali;
- della collaborazione e della consulenza di soggetti pubblici o privati.

L'Associazione, inoltre, può essere regolarmente affiliata o consorziarsi agli organismi nazionali ed internazionali o alle associazioni con cui intende collaborare.

ART. 3 - GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ORGANIZZATE

Per la realizzazione delle suddette attività e per la gestione sul territorio, a tutti i livelli, di progetti in materia di associazionismo sociale, per la realizzazione di specifici obiettivi, per la gestione diretta di determinati servizi, l'Associazione può collaborare con altri enti del terzo settore e con enti senza fini di lucro nonché con soggetti pubblici e privati. Può inoltre stipulare con essi accordi e convenzioni e promuovere e/o costituire e/o aderire, e/o collaborare con Associazioni, Istituti, Fondazioni, Cooperative, Imprese sociali e/o altri enti di carattere strumentale senza fini di lucro. Per la gestione di tali attività privilegia gli apporti che si basano sulle prestazioni personali, spontanee, volontarie e gratuite, senza fini di lucro, neanche indiretti e si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti degli enti eventualmente associati.

ART. 4 - VOLONTARI E PERSONALE RETRIBUITO

La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. La loro attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione, anche con i criteri di cui all'articolo 17 comma 4 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario salvo quanto previsto dall'art 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n 445. L'associazione iscrive in un apposito registro i volontari. Tutti i volontari devono essere assicurati contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per la gestione delle attività organizzate l'Associazione può ricorrere inoltre a prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, o di lavoro dipendente, anche dei propri associati, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie, nei limiti di quanto previsto dall'art.36 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 5 - I SOCI

Sono ammesse all'associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Tutti i soci dell'associazione aderiscono al circolo conseguendo la tessera sociale.

Hanno i seguenti diritti:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali con preavviso scritto al presidente di almeno 15 giorni;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate.

ART. 6 – AMMISSIONE

Gli aspiranti soci devono presentare domanda di ammissione al Consiglio Direttivo menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita insieme all'attestazione di accettare ed attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle delibere degli organi sociali.

Il consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

Entro 30 giorni dalla presentazione il consiglio direttivo prenderà in esame la domanda di ammissione e delibererà sulla stessa. La delibera di ammissione sarà comunicata al socio e annotata nel libro soci.

L'interessato in caso di non ammissione può far ricorso all'assemblea nel termine di 30 giorni dal provvedimento motivato di rigetto. La medesima deciderà nella prima seduta utile

ART. 7 - RECESSO ED ESCLUSIONE DELL'ASSOCIATO

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta all'Assemblea la qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- mancato pagamento della quota sociale;
- espulsione o radiazione.

L'assemblea ha la facoltà di intraprendere azioni disciplinari nei confronti del socio mediante (a seconda dei casi) il richiamo scritto, la sospensione temporanea, l'espulsione o radiazione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- l'appropriazione indebita di fondi sociali atti, documenti o altro di proprietà del circolo.

L'espulsione sarà decisa nel caso in cui gli atti compiuti dal socio siano gravi.

La deliberazione di richiamo scritto, di sospensione temporanea, di espulsione o radiazione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

ART. 8 - ORGANI DEL CIRCOLO

Gli organi del Circolo Eureko sono:

- l'assemblea;
- il presidente;
- il vicepresidente;
- il tesoriere;
- l'organo di controllo e il revisore dei conti se obbligatori per legge.

ART. 9 - L'ASSEMBLEA

L'assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci che siano in regola con il pagamento della quota annua del circolo.

Ogni socio dispone di un voto in assemblea.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno dal Presidente dell'associazione tramite avviso scritto nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 aprile. È inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'assemblea straordinaria viene convocata quando è necessaria tramite avviso scritto, dal presidente o almeno da un quinto dei soci aventi diritto di voto.

L'assemblea deve avere luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta.

L'assemblea è presieduta dal Presidente e dal segretario eletto tra i presenti.

ART. 10 - L'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea ordinaria è validamente costituita alla presenza della metà più uno dei soci e delibera a maggioranza semplice (la metà più uno dei voti). In seconda convocazione invece l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno.

Sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni fino a tre per socio.

ART. 11 - L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'assemblea straordinaria è validamente costituita per deliberare sulle modifiche da apportare allo statuto o al regolamento interno, la trasformazione, e fusione dell'associazione alla presenza di almeno 2/3 dei soci con diritto di voto e il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti. In seconda convocazione con la presenza di almeno 1/3 dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti.

Per lo scioglimento è necessario il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ dei soci.

ART. 12 – I COMPITI DELL'ASSEMBLEA

Compiti dell'assemblea sono:

- approvare il bilancio consuntivo e preventivo;
- definire e convalidare gli indirizzi generali dell'Associazione;
- eleggere il Presidente;
- eleggere il vicepresidente;
- eleggere il tesoriere.
- Eleggere l'organo di controllo e il revisore dei conti se obbligatori per legge
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sulla esclusione degli associati;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza

ART. 13 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il numero dei consiglieri può essere compreso da un minimo di tre ad un massimo di sette e resta in carica due anni.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 14 - L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 15 - LE CARICHE SOCIALI

Il Presidente ha la rappresentanza legale del circolo, è responsabile di ogni attività dello stesso convoca e presiede l'assemblea e il consiglio direttivo. Dura in carica 2 anni.

Il vicepresidente coadiuva il presidente e cura l'aspetto organizzativo del circolo e in caso di impedimento del presidente, ne assume le mansioni. Dura in carica 2 anni.

Il tesoriere tiene il bilancio e predispone i bilanci preventivi e consuntivi, stipula gli atti e i contratti inerenti le attività sociali insieme ai soci coinvolti e interessati. Ha la responsabilità diretta della Cassa e provvede ai vari acquisti, previo mandato specifico. Dura in carica 2 anni.

Il segretario è responsabile della redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, che provvede a trascrivere negli appositi libri sociali, nonché della gestione dei dati personali di tutti i soci nel rispetto della Legge 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Egli inoltre ha la funzione di aggiornare il libro dei soci e, in generale, tutti i libri ed i registri sociali, nonché di verificare la regolarità della costituzione e della convocazione dell'Assemblea dei Soci e la validità delle deleghe conferite.

ART. 16 - PATRIMONIO SOCIALE E BILANCIO

Il patrimonio sociale del circolo, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (art. 8 comma 1 D.lgs 117/2017), è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione;
- fondo di riserva e proventi del tesseramento sociale.
- contributi degli aderenti e/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività secondarie e strumentali di cui all'art. 6 e da raccolta fondi di cui all'art. 7 del Codice di terzo settore;
- ogni altro tipo di entrate ammesse dal codice del terzo settore.

ART. 17

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere approvato dall'assemblea dei soci entro il 30 aprile successivo.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio

L'associazione ha il *divieto di distribuire*, anche in modo *indiretto*, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il *rimborso delle spese* effettivamente sostenute e documentate.

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate > 100 mila euro annui l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli *eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi* a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate > 1 mln di euro annui l'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il *bilancio sociale*.

ART. 18 - SCIOGLIMENTO DEL CIRCOLO

La decisione motivata di scioglimento del circolo deve essere presa da almeno i 3/4 dei soci aventi diritto al voto. L'assemblea delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio che dedotte le passività sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART 19 - LIBRI SOCIALI

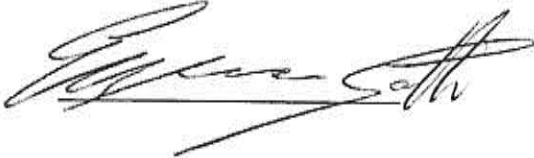
L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- Libro verbali assemblee;
- Libro verbali consiglio direttivo;
- Libro degli associati;
- Registro dei soci volontari;
- Registro di prima nota cassa.

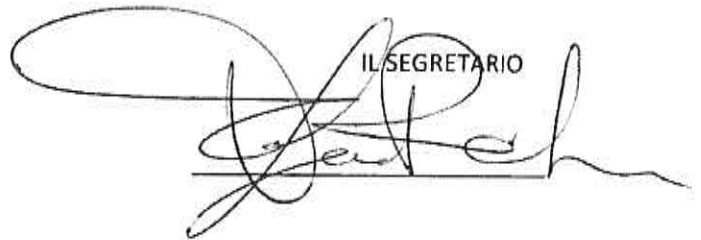
ART. 20

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si osservano le disposizioni del Codice del terzo settore e sue successive modifiche e in quanto compatibili quelle del codice civile.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio di AREZZO
Registrato il 02/11/2022
N. 2789 Vol. Serie 3
Perceuti Euro ESENTI

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPAR UT AREZZO

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 2789
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 19/10/2022 REGISTRATO IL 02/11/2022
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3002789

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 01619090515 CIRCOLO EUREKO APS
ID. TELEMATICO: TZD22L002789000DD

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 01619090515

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE
1	001	- E000 MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI
		VALORE DICHIARATO : 0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

